

La Pannocchia

# Il cjamp

Il Cjamp anno 25 · 1° semestre

*semestràle*

**Associazione "La Pannocchia" odv**  
viale Duodo · 33033 Codroipo UD  
[www.lapannocchia.org](http://www.lapannocchia.org)  
[associazione.lapannocchia@gmail.com](mailto:associazione.lapannocchia@gmail.com)  
tel. 0432 904999 · fax 0432 913477



**INDICE:**

La Pannocchia raddoppia: Associazione e Fondazione	pag. 3
Fondazione la pannocchia onlus, bilancio 2020	pag. 4
La Pannocchia Odv, bilancio 2020	pag. 5
Nuova casa, nuova avventura	pag. 7
Gruppo appartamento	pag. 8
Il nostro primo mese in appartamento	pag. 9
Arte	pag. 11
Chi erano gli impressionisti?	pag. 12
"Per fortuna o purtroppo" teatro	pag. 13
Le riprese!	pag. 14
Attività con Luca	pag. 15
Progetto Casa Gremese - "Fogolâr di Cjase"	pag. 16
La persona del mese: Tiziano Vatri	pag. 19
Doris	pag. 20
Denise	pag. 21
Festa di Carnevale del 15 febbraio	pag. 22
La Pasqua	pag. 22
La Pasquetta	pag. 23
Arrivederci Elia	pag. 24
Claudia Rosso	pag. 26
Lettura quotidiano	pag. 28
Visione film	pag. 29
Auguri di buon compleanno	pag. 31
Donazioni per la "Fondazione La Pannocchia onlus" 5x1000	pag. 31
	pag. 32

**REDAZIONE**

*Semestrale realizzato a cura della*  
**Associazione "La Pannocchia" OdV**

*degli operatori e tecnici della cooperativa FAI  
presso il centro residenziale*

**"Una finestra sul futuro - Dopo di noi"**

*e con la collaborazione dei volontari, professionisti  
e degli ospiti del centro.*

**HANNO COLLABORATO**

*Coordinatore progetto:*

**Gianni Comisso;**

*Impaginazione grafica:*

**Alex GR Grafiche, Codroipo;**

*Stampa:*

**GR Grafiche, Codroipo;**

*Stampato su carta riciclata*

*Lenza Top Recycling Pure.*

*Operatori, educatori, volontari e altri:*

**Dino Pontisso, presidente;**

**Andrea Dose, direttore;**

**Claudio Gremese, volontario;**

**Luca Ferri, professionista esterno;**

**Roberta Fabris, educatrice professionale;**

**Michela Toffoli, operatrice;**

**Jessica Carver, operatrice.**

**LA PANNOCCHIA RADDOPPIA: ASSOCIAZIONE E FONDAZIONE**

La trasparenza è una virtù che La Pannocchia coltiva con molta dedizione da sempre.

Fin dal primo anno abbiamo scelto di pubblicare i nostri bilanci in modo che tutti possano vedere come vengono investite le risorse pubbliche che arrivano in virtù della convenzione con l'Azienda Sanitaria o dalla raccolta fondi. A partire da quest'anno però, per avere una panoramica completa di quanto stiamo portando avanti, bisogna leggere due bilanci, quello dell'Associazione e quello dell'omonima Fondazione.

Come noto, infatti, l'Associazione ha provveduto alla costituzione della Fondazione "La Pannocchia" onlus, che dal primo agosto ha assunto la gestione del centro residenziale e diurno, sgravando l'Associazione di questo compito e permettendole di concentrarsi maggiormente sulla gestione del volontariato e sulla ricerca fondi attraverso i vari contributi legati ai progetti e le attività di sensibilizzazione e promozione sul territorio. Come si evince leggendo le voci in bilancio, in conseguenza di questo passaggio, l'entità di costi e ricavi nel 2020 è inferiore al 2019 riferendosi ai primi sette mesi di attività, mentre sommata al bilancio della Fondazione è in linea con gli anni precedenti.

In generale possiamo affermare con soddisfazione che entrambi i bilanci si chiudono con buoni risultati, considerata l'emergenza sanitaria che ci ha impegnati per buona parte dell'anno. L'arrivo della pandemia ha portato ad un notevole aumento delle spese legate alla prevenzione del contagio. Il lockdown ha portato alla chiusura del centro diurno dal 06 marzo al 24 settembre. Durante questi mesi abbiamo garantito un servizio educativo-assistenziale a domicilio per dare supporto alle famiglie più in difficoltà. Quando è stato possibile programmare la riapertura del centro diurno abbiamo dovuto pensare ad una sede staccata da quella residenziale, cogliendo la provvidenziale proposta del sindaco di Talmassons di ospitarci in un'ala della vecchia scuola elementare del paese. Per realizzare questi cambiamenti abbiamo dovuto riorganizzare il team assistenziale ed educativo integrandolo con nuove risorse, senza poter contare su una contropartita nelle entrate in grado di bilanciare l'aumento dei costi. Nonostante quanto esposto, i conti economici chiudono con un risultato positivo grazie ad un'attenta politica di ottimizzazione delle risorse e, in particolare, grazie alla copertura dei posti destinati alle emergenze, sempre occupati dalle numerose richieste di inserimenti, rese ancor più impellenti dal diffondersi della pandemia. A tal proposito, durante gli ultimi mesi del 2020, abbiamo avviato i lavori di ristrutturazione nell'appartamento di via Circonvallazione Sud, già un tempo utilizzato da un gruppetto di utenti, creando altri quattro posti che a marzo 2021 sono stati subito occupati.

Già a pochi mesi dall'apertura del servizio ci siamo resi conto che la qualità della vita delle persone inserite nell'appartamento è notevolmente migliorata.

In piccolo gruppo è possibile curare con più attenzione i progetti di vita di ciascun utente, è possibile monitorare meglio le dinamiche del gruppo e dare ai bisogni di ognuno la giusta risposta. Gli utenti si sentono maggiormente coinvolti, motivati e gratificati dagli obiettivi di autonomia raggiunti anche grazie al ricorso del mutuo aiuto, dove

continua →

chi ha più abilità nello svolgere un determinato compito insegna e supporta chi ne ha meno.  
La sfida che ci proponiamo per il futuro è quella di sviluppare progettualità come questa e ripensare la struttura residenziale esistente per adattarla alle esigenze di un'utenza più anziana, al fine di garantire risposte sempre in linea con le nuove esigenze e al passo con gli ultimi studi sulla disabilità. L'associazione ha creato vari posti di lavoro per gli abitanti dell'Ambito del Medio Friuli dal 2001 al 2020, assumendo cinque persone come dipendenti propri, trasferiti poi alla Fondazione nell'agosto del 2020, e rinnovando la convenzione con la Coop. sociale FAI di Pordenone per la fornitura dei servizi assistenziali per i quali sono necessari 22 operatori.

Dino Pontisso, il presidente.

## FONDAZIONE LA PANNOCCHIA ONLUS BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

### STATO PATRIMONIALE ATTIVITÀ:

Cassa	€1.239,87
Banche	€260.301,15
Beni strumentali (reg.cespiti)	€314.764,64
<b>Crediti vari:</b>	
Crediti vs/ terzi	€633,14
Crediti vs/ clienti	€131.170,43
Risconti attivi per assicurazioni	€818,58
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>€708.927,81</b>

### PASSIVITÀ:

Capitale sociale	€585.699,31
Risultato esercizio 2020	€387,41
Fondi beni strumentali	€3.522,14
Fondo rischi progetti	€10.136,70
Fondo T.F.R.	€16.533,41
<b>Debiti:</b>	
Debiti vs/fornitori	€65.397,05
Debiti vs/dipendenti	€26.923,17
Progetto autonomia personale	€328,62
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>€708.927,81</b>

### CONTO ECONOMICO, ENTRATE:

Prestazioni presso struttura	€328.578,85
Contributi privati	€10.781,50
Contributi da "La Pannocchia" Odv	€15.000,00
Contributi da enti pubblici	€1.457,31
Interessi bancari attivi	€105,88
Spravv, arrotondamenti, plusvalenze	€0,66
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€355.924,20</b>

### CONTO ECONOMICO, USCITE:

Costi per prestazioni di servizio	€273.468,64
Costi del personale per Fondazione	€52.614,10
Costi per iniziative Fondazione	€3.994,99
Costi per beni strumentali	€9.413,25
Costi per automezzi	€709,51
Quote per ammortamenti	€3.522,14
Notazio per atto di trasf. immob. e mobiliare	€2.907,64
Spese gestionali e altro	€8.906,52
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>€355.536,79</b>
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>€387,41</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€355.924,20</b>

## LA PANNOCCHIA ODV BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

### STATO PATRIMONIALE ATTIVITÀ:

Cassa	€548,28
Banche	€131.826,97
Partecipazione Fondaz. La Pannocchia onlus	€585.699,31
Partecipazioni per Primacassa	€155,00
Beni strumentali (reg.cespiti)	€251.483,13
<b>Crediti vari:</b>	
Crediti vs/ terzi	€253,34
Crediti vs/ clienti	€45,00
Risconti attivi per assicurazioni	€1.950,02
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>€971.454,37</b>

### PASSIVITÀ:

Patrimonio netto	€532.925,21
Risultato esercizio 2020	€666,38
Fondo costruzione Una Finestra sul Futuro	€127.273,68
Fondo beni strumentali	€215.091,22
Fondo rischi progetti	€8.082,90
Fondo contributi enti pubblici	€15.483,01
<b>Debiti:</b>	
Debiti vs/fornitori	€1.822,84
Debiti vs/dipendenti	€109,13
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>€971.454,37</b>

continua →

**CONTO ECONOMICO, ENTRATE:**

Quote associati	€1.500,05
Prestazioni presso struttura	€433.746,60
Incassi iniziative associazione	€400,00
<b>Contributi pubblici:</b>	
Contributo GSE	€4.808,03
Contributi 5x1000 IRPEF 2017-2018	€26.001,03
Contributi da enti pubblici	€3.114,99
Interessi bancari attivi	€172,29
Spravv, arrotondamenti, plusvalenze	€850,88
Risarcimenti diversi	€800,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€490.020,03</b>

**CONTO ECONOMICO, USCITE:**

Costi per prestazioni di servizio	€341.831,10
Costi del personale per associazione	€58.647,30
Costi per iniziative associative	€16.177,34
Costi per beni strumentali	€10.351,63
Costi per automezzi	€2.621,64
Quote per ammortamenti	€11.562,87
Professionisti perizia e costituzione fondazione	€5.073,85
Minusvalenza patrim. ordinarie	€3.613,90
Sopravvenienze e insussistenze passive	€4.442,85
Spese gestionali e altro	€16.793,88
Contributo alla fondazione	€15.000,00
Materie prime, semilavorati e merci	€150,00
Assicurazione struttura	€1.657,39
Assicurazione volontari	€973,44
Assicurazione utenti	€456,46
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>€489.353,65</b>
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO 2020</b>	<b>€666,38</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€490.020,03</b>

**NUOVA CASA, NUOVA AVVENTURA!**

Un vento primaverile di novità ha portato un po' di cambiamenti alla Pannocchia e ci ha sospinto verso nuovi orizzonti. Quattro dei nostri ragazzi hanno iniziato una nuova avventura e una nuova fase della loro vita, mettendosi in gioco e sperimentando l'autonomia. Ebbene sì, a marzo i nostri coraggiosi Nicoletta, Attilio, Cristian, Giacinta hanno fatto i bagagli e sono partiti alla volta di un nuovo appartamento che li avrebbe ospitati e di uno nuovo stile di vita. Certo prima di trasferirsi si sono parecchio divertiti a fare shopping e ad arredare la loro nuova casa, compito sicuramente non facile dato che ognuno ha i suoi gusti. Hanno scelto mobili, elettrodomestici, tovaglie, lenzuola, pentole e chi più ne ha più ne metta! Così tra un negozio e l'altro e grazie ad un po' di creatività hanno creato un ambiente davvero accogliente. Nonostante il trasloco sia stato un po' faticoso hanno trovato un posto giusto per tutto. Una volta trasferiti si sono messi in gioco e ora si occupano di tutti i lavori di casa, ogni mattina ci sono varie faccende da svolgere, chi pulisce i pavimenti, chi lava, chi stira... per non parlare della cucina: tra pizza, lasagne e torte ormai sono diventati dei cuochi provetti! Per fortuna che per smaltire si fanno un sacco di passeggiate, tra il parco delle risorgive e il centro città ormai sono pronti per la maratona! Tra zone rosse e arancioni non è stato possibile spostarsi molto, ma di sicuro hanno molte idee per le future gite... Tra un lavoro e una passeggiata c'è però anche del tempo libero da dedicare a qualche partita a carte piuttosto che a bocce, fare qualche lettura, un puzzle insieme o guardare un bel film qualche sera, ancora meglio se con i pop corn. Insomma in questo appartamento non c'è un momento di pace per i nostri ragazzi, sempre indaffarati ad imparare cose nuove e a divertirsi insieme. Nonostante ciò non è stato facile lasciare gli amici della Pannocchia, ma grazie al calore che ci hanno fatto sentire anche a distanza con telefonate e bigliettini la malinconia è passata presto e i nostri quattro ragazzi hanno avuto l'opportunità di fare amicizia con molte altre persone del vicinato (covid permettendo) ed è inutile dire che si stanno già facendo voler bene! Infatti si stanno rendendo utili al vicinato facendo alcuni lavoretti come falciare l'erba del prato. Cristian, Giacinta, Attilio e Nicoletta ormai si sono abituati al loro nuovo stile di vita e non vedono l'ora di scoprire cosa riserverà loro il futuro!

Jessica Carver, operatrice.

## GRUPPO APPARTAMENTO COSA MI ASPETTO DA QUESTA NUOVA AVVENTURA?

Mi aspetto di lavorare in cucina.  
Voglio cucinare la pasta, gli gnocchi, il risotto, la minestrina e anche preparare la torta.  
Voglio imparare a fare le lasagne e il frico.  
Usciremo assieme all'operatore a fare la spesa per comprare la pasta, il riso e tante verdure.  
Avrò la mia camera, dovrò rifarmi il letto e dovrò sistemarmi l'armadio.  
Farò la doccia da sola. Devo portare là il mio accappatoio.  
Uscirò a comprarmi il docciaschiuma e lo shampoo.  
Dobbiamo uscire a comprare i piatti, i bicchieri e le posate prima di andare a vivere là e tutte le cose che servono per la casa.  
Sarà mio compito stirare.  
Mi porterò le mie fotografie al gruppo appartamento e vorrei avere una macchina fotografica per continuare a fare le foto.  
Quando non ci sarà più il virus, voglio invitare a cena mio fratello, mia sorella e Diana.  
La sera voglio guardare la tv assieme a Cristian e ad Attilio.

**Nicoletta**

Nell'appartamento avrò il mio letto.  
Dormirò con Cristian. Vado d'accordo con lui.  
Quando saremo là dovremo cucinare la pasta col pesto, gli gnocchi e la torta.  
Usciremo per farci la spesa.  
Devo comprarmi il cuscino e le federe per andare là.  
Dovremo prepararci la colazione da soli.  
Mi devo portare la mia tazza.  
Preparerò il caffè per i miei amici.  
Con la scopa e la paletta dovrò pulire per terra.  
Ci aiuteremo fra di noi a rifare il letto.  
Usciremo a fare delle passeggiate.  
La sera guarderemo la tv assieme.  
Vorrei guardare la partita con cristian.  
Sono contento di andare là e andare via da qui che c'è troppa confusione.  
Là staremo in compagnia ma saremo in pochi.  
Preparerò la valigia con tutte le mie cose, i vestiti, il rasoio e la crema.

**Attilio**



Io da questa nuova avventura mi aspetto di andare in appartamento a farmi le cose da solo come la pasta, la minestra, la carne, il frico.  
Andremo a fare la spesa con l'operatore e le passeggiate.  
Andrò a prendermi il giornale, guarderò le partite di calcio in televisione.  
Un pomeriggio quando non abbiamo niente da fare potremmo fare una sgommata col furgone per andare a giocare a bowling.

**Cristian**

## IL NOSTRO PRIMO MESE IN APPARTAMENTO

Prima di trasferirci in appartamento io, Nicoletta e Cristian assieme alle operatrici Jessica, Romina e Rita siamo andati a comprare i mobili per arredarlo e io ho scelto le sedie e il loro colore per la sala da pranzo, la cucina e le camere.  
Dopo che tutti i mobili sono arrivati e sono stati montati ci siamo potuti finalmente trasferire!  
Non vedevamo l'ora di iniziare questa nuova esperienza.  
In questo mese abbiamo fatto tante cose: siamo andati a passeggiare, a fare la spesa, facciamo le pulizie e cuciniamo ma non faticiamo e basta ci divertiamo anche molto. Io faccio divertire tutti i miei compagni quando faccio le imitazioni degli animali, soprattutto quella del tacchino, mi viene benissimo.  
La cosa che preferisco fare è pulire i pavimenti con l'aspirapolvere ma mi sono anche diletto in cucina facendo una torta di mele super buona, anche se sono stato ancora più bravo a mangiarla!!!

**Attilio**

Un giorno Andrea e Roberta mi hanno comunicato che io e altri miei amici della Pannocchia ci trasferiremo in un appartamento con le operatrici Romina, Rita e Jessica. In appartamento facciamo molte attività come: le passeggiate che a volte sono corte ma a volte sono lunghe, andiamo a fare la spesa e vicino lì c'è anche il giornalaio e io ne aprofitto e vado a prendere il giornale così mi tengo aggiornato su tutte le novità dello sport. Poi torniamo in appartamento e prepariamo il pranzo, e facciamo a turno tutte le mansioni domestiche, quindi qualcuno lava i piatti o passa l'aspirapolvere, c'è chi prepara e sparcchia la tavola.  
Durante la mattinata invece puliamo le camere e il bagno. Durante il weekend invece facciamo una piccola riunione dove decidiamo il menù per la settimana successiva.  
Alla sera però ci rilassiamo e ci guardiamo un po' di televisione anche se andiamo a dormire presto, invece il sabato stiamo su e possiamo vedere un film.  
Abitiamo vicino a Manuela e a Iris e sono molto contento, le saluto sempre quando sono in cortile.  
Dall'altra parte della strada c'è una pizzeria dove andiamo prendere la pizza, il negozio Ottogalli dove conosco il proprietario e il Montgomery, una paninoteca dove possiamo andare a vedere le partite di calcio della serie A. Mi sono già messo d'accordo con Mauro che lavora lì, che quando finisce il virus ci vado e poi quando la partita termina torno in appartamento.  
In appartamento sto davvero bene, mi diverto e faccio tante cose ma mi mancano molto Monica, Fabrizio e tutti gli operatori.

**Cristian**

Io in appartamento mi sono trasferita da poco e mi trovo abbastanza bene con i miei compagni, spesso mi mancano i miei amici della Pannocchia, soprattutto Raffaella ma la vedo e sto con lei quando andiamo a trovarli per salutarli.  
In appartamento mi piace molto preparare e sparcchiare la tavola e ho imparato a fare la pasta, i miei amici mi hanno detto che sono stata brava e che era buonissima.

**Giacinta**



Il 10 marzo di quest'anno mi sono trasferita in appartamento con Cristian, Attilio e Ylenia, che però dopo poco è andata a vivere con sua sorella, ma non siamo rimasti in tre perché è arrivata Giacinta e sono molto contenta.

In appartamento ci sono due camere: una in cui dormiamo io e Giacinta e l'altra in cui ci sono Attilio e Cristian.

In appartamento sto molto bene e sono contenta con i miei compagni, facciamo un sacco di attività: puliamo, passeggiamo al parco, cuciniamo, stiriamo e faccio anche i puzzle.

Ho preparato a cucinare un sacco di cose come il risotto, le minestre, il pollo, le torte e tanti altri piatti squisiti.

**Nicoletta**



## ARTE

Arte è un passatempo. Si lavora con gli acquarelli con Michela, la quale ci insegna (prese da calendari) "Il paesaggio di Iris" e "Isole nel mare". Questo lo si fa intingendo con il pennello, sfumando un'idea. Poi quando è finito lo si lascia lì. Non si lavora soli, c'è anche la ceramica che manda avanti Manuela pitturando di vari colori e facendo delle palline. A me per dire piace di più l'arte perché viene definita come un quadretto.

**Sabina**



A me piace fare arte con Michela perché quando faccio arte penso alla mia mamma. Quando faccio arte per me c'è il sole. Ho fatto un lavoro assieme ad Ulisse, ho usato il colore azzurro, il giallo, il color marrone, ho steso i colori con i pennelli. Ho dipinto un lago con dei fiori rossi e le foglie. Questi fiori mi ha detto Michela che si chiamano ninfee. Questi fiori stanno dentro l'acqua. Sono felice di vivere qua e di fare i laboratori con Michela e Manu.

**Annalisa**

Arte si fa con Michela. Si pittura un quadro, si fa un disegno. Faccio una casetta, una strada. Mi piace tanto pitturare con lei. Facciamo dei lavoretti e lei ci spiega come fare. Prepariamo dei lavori per le feste. Io sono contento e felice con Michela.

**Alessandro**



In attività con me ci sono anche Doris, Annalisa, Alessandro, Tiziano, Ulisse e Sabina. Prima c'era anche Cristian che adesso è andato in appartamento. Una volta a settimana ci ritroviamo in laboratorio, tiriamo fuori i pennelli, i fogli e i colori e disegniamo assieme. Abbiamo studiato gli impressionisti, i loro colori e le pennellate. Il primo lavoro che ho fatto rappresenta una donna nel giardino fiorito. Lo ha fatto anche Cristian ma per me è più bello il mio! Il secondo lavoro che ho fatto rappresenta dei covoni di grano al tramonto. Per creare le sfumature del cielo ho usato un giallo arancio acceso, il verde chiaro e degli azzurri. Il risultato è molto bello! Ma il mio preferito rimane sempre il primo che ho fatto!

**Monica**

L'attività di arte la svolgo con Michela. Sto dipingendo tanti fiori rosa e celeste con le foglie verdi. Con l'attività di arte mi diverto molto. Quando c'è Michela sono felice perché si colora con le tempere e si sta in compagnia. In questa attività sono con Alessandro, Tiziano, Sabina e Monica.

Nicoletta

## CHI ERANO GLI IMPRESSIONISTI?

Quest'anno, all'interno del laboratorio di Arte, oltre a proporre i tradizionali lavori legati alla stagionalità e alla decorazione, ho pensato d'iniziare un percorso per far conoscere ai ragazzi alcuni pittori che hanno lasciato tracce indelebili con la loro arte e la magia delle loro tele. Così abbiamo incontrato i pittori impressionisti, soffermandoci in particolare sulle opere di Claude Monet. Siamo in Francia nella seconda metà dell'Ottocento e alcuni pittori cominciano a dipingere in maniera differente: preferiscono uscire dalla penombra dei loro studi e dipingere all'aria aperta, non utilizzano disegni preparatori, catturano immediatamente sulla tela i colori che hanno di fronte, cogliendo l'attimo fugace. I dipinti ottenuti erano molto diversi rispetto a quelli che il pubblico dell'epoca era abituato a vedere. I colori erano più vividi, e l'insieme trasmetteva un senso d'incompletezza che ambiva a trasmettere le stesse sensazioni, impressioni, che il pittore aveva provato nell'osservare la scena con i suoi occhi. I primi quadri di questo tipo furono esposti a Parigi e non piacquero a tutti. Anzi, un critico dell'epoca, prendendo spunto da un titolo di un'opera esposta di Claude Monet "Impressione, levar del sole", coniò il termine "Impressionismo" con fare canzonatorio per identificare e sottolineare la scarsità del nascente genere e bollando questi artisti come degli imbrattatele senza futuro. Mai previsione fu più sbagliata! Anni a seguire l'impressionismo si sarebbe invece trasformato in una corrente artistica di grande successo! Mi sono chiesta: come far arrivare tutto questo ai ragazzi? ...Sono giunta alla conclusione che la cosa migliore fosse di far fare loro esperienza della pittura impressionista senza a tutti i costi dover insegnare loro qualcosa... La stessa tecnica degli impressionisti avrebbe fatto loro da maestra! Abbiamo cominciato a parlare per immagini, a scoprire i dipinti più suggestivi per poi provare a riprodurli, giocando con i colori! Ed eccoci... in un batter di ciglia, come per magia in compagnia del signor Monet a passeggiare nel suo famoso giardino di Giverny, nella campagna francese: Alessandro perdersi in una distesa di Iris dai toni dal viola al lilla; Annalisa, Nicoletta e Tiziano sospesi tra piccoli ponti e laghetti a riprodurre le famose ninfee del giardino dell'artista. Cristian, Monica e Doris camminare in ombrosi giardini punteggiati da rose variopinte o tra assolate spiagge e campagne, e infine Sabina sull'isola di Belle-île in Bretagna, affascinata dalla luce e dal colore turchese del mare, tra la scogliera.

Michela Toffoli, operatrice.

## "PER FORTUNA O PURTROPPO" TEATRO



"Per fortuna o purtroppo" è un progetto laboratoriale di recitazione che abbiamo realizzato con i ragazzi della Pannocchia, volto alla creazione di un cortometraggio sui temi dell'inclusione sociale.

Attraverso la storia del Piccolo principe abbiamo riscritto le scene e immaginato una nuova ambientazione adattata agli spazi della Pannocchia. Il Percorso è nato dal racconto e dalla recitazione delle scene tratte dalla famosa storia. Prima sono stati individuati i personaggi che più piacevano ai ragazzi, sono stati disegnati, fatti vivere attraverso i giochi del laboratorio teatrale; poi abbiamo pensato a come trasformare la storia facendo vivere i protagonisti del nostro film nella cucina, nelle camere, nel giardino o nel laboratorio della struttura.

I ragazzi si sono divertiti nell'immaginare i mondi possibili, facendo emergere emozioni, ricordi e sentimenti che hanno colorato le scene recitate.

I giorni delle riprese si sono avvicinati velocemente e per tre intere giornate abbiamo giocato a fare il cinema come dei veri attori: alcuni hanno montato il set con le luci e i microfoni, altri hanno seguito la telecamera e tutti hanno indossato i costumi di scena per recitare la loro parte. Quello che vedrete sarà un cortometraggio che racconterà di un viaggio magico e fantastico alla scoperta di un mondo meraviglioso dove paura, gioia, felicità, solitudine, si trasformeranno in arte «viva e vissuta» in grado di superare le disabilità. Porteremo alla luce gli stati d'animo dei ragazzi che diventeranno un patrimonio comune, trasformando il vissuto in un momento artistico. La produzione finale del cortometraggio sarà un'occasione per i ragazzi del progetto per affrontare e superare quelli che percepiscono come limiti.

In alcuni casi, l'esperienza diretta con una telecamera permette di aprire nuove prospettive relazionali vincendo la timidezza e molti altri problemi. Il processo artistico, quindi, è un momento relazionale, un'occasione per avvicinarsi all'altro e conoscerlo senza pregiudizi, perché da questa alchimia si possa creare l'arte, occorre specchiarsi l'uno nell'altro. Abbiamo giocato a fare gli attori ancora una volta e continuiamo a farlo... portiamo in scena tante storie e siamo certi che anche questa volta sapremo emozionarci.

Luca Ferri, professionista esterno.

## LE RIPRESE!

Il lunedì pomeriggio c'è l'attività di teatro con Luca. Io faccio il cuoco, ho il mestolo in mano e indosso il cappello bianco da cuoco. Mescolo nella pentola e aspetto che sia pronto. È divertente, mi piace molto!

Ulisse

Il giorno lunedì 3 maggio alle ore 4 del pomeriggio è arrivato Luca con la sua amica Tiziana. Io mi sono travestita da volpe e avevo una maglietta gialla, una maglietta a righe, dei pantaloni marroni, il mantello da volpe e una collana dorata. Luca mi ha detto: "Raffaella sei pronta che andiamo fuori a fare le riprese?" Luca mi ha fatto andare avanti ad Alessandro che era vestito da Piccolo principe. Dopodiché ho seguito il consiglio di Tiziana, cioè di non guardare la videocamera ma di guardare solo Alessandro. Luca diceva ad Alessandro di salutarmi. Dopo io potevo salutare Alessandro solo con la mano e dovevo mostrargli il disegno fatto con il mosaico. Poi Monica era vestita da rosa, Fabrizio da lampionario, Alessandro da Piccolo principe e Ulisse da cuoco. Doris era vestita da regina delle stelle e Silva da albero. Io ero vestita da volpe e non avevo gli occhiali addosso perché non mi servivano. Le riprese le abbiamo fatte fuori perché finalmente era una bella giornata di sole; se avesse piovuto non si sarebbero potute fare. La scena che mi è piaciuta di più è stata quella di Alessandro che toccava il murale e Monica la Rosa gli ha detto di avvicinarsi. A quel punto Tiziana ha raccontato una filastrocca. Durante la mia scena invece, io dovevo stare ferma come una statua vicino all'albero mentre Luca diceva ad Alessandro "Benvenuto alla struttura La Pannocchia". In seguito ho cantato la canzone di Pinocchio. I vestiti usati per lo spettacolo ci sono stati regalati così li possiamo indossare sempre. Quando li metterò penserò sempre a Luca e Tiziana.

Raffaella



Il mio personaggio a teatro: il Piccolo principe. Io recito il piccolo principe, un personaggio buono e simpatico. Sono vestito con dei pantaloni bianchi, la cintura, una felpa azzurra e una giacca nera con i bottoni lucenti. Il mio compito è quello di salutare Raffaella, ovvero la volpe. Di questa opera sono uno dei protagonisti e la cosa mi fa molto piacere. Mi sento un vero principe coccolato e viziato. Una cosa che mi fa molto divertire è che ad un certo punto dico una battuta (dopo che Raffaella ha finito di cantare la canzone di Pinocchio) "Perché no?" Tutti si mettono a ridere!!! Spero che chiunque guardi quest'opera si diverta tanto quanto ci siamo divertiti noi a recitarla!

Alessandro

## ATTIVITÀ CON LUCA

Lunedì pomeriggio verso le ore quattro qui alla Pannocchia è arrivato Luca. A fare teatro con Luca eravamo io, Giacinta, Fabrizio, Ulisse e Monica. Doveva venire anche Doris ma non stava tanto bene. Con Luca abbiamo parlato di cosa faremo quest'anno e gireremo un film. Io mi trasformerò in Wonder Woman oppure in Sailor Moon. Poi Luca ci ha fatto fare un nostro ritratto e ci siamo disegnati noi stessi. Io mi ero fatta un bellissimo ritratto Annalisa però lo ha ridotto in mille pezzi. A me è tanto dispiaciuto che il mio ritratto sia andato distrutto e mi sono anche arrabbiata. Annalisa non l'ha fatto apposta. Il mio autoritratto era riuscito bene. Ho fatto una fatica per farmi bella. A me piace tanto fare l'attività con Luca.

Raffaella

Il lunedì pomeriggio qui in struttura partecipiamo all'attività di teatro. Durante questa attività il nostro sceneggiatore, Luca Ferri, crea delle scene che poi recitiamo. Il nostro ultimo progetto è quello di recitare un intero film. L'attività di teatro piace molto poiché riempie le giornate in maniera piacevole, con il contributo di Luca, il quale è molto bravo. Luca riesce ogni volta a sorprenderci con le molte idee che ci propone e questo rende l'attività molto bella. Quando recitiamo ci sentiamo dei veri e propri attori, come ad Hollywood, e si crea una sensazione di leggerezza e beatitudine che ci fa stare proprio bene perché possiamo essere chi vogliamo; un giorno principessa, un giorno postina, un giorno Re e un giorno falegname. Per concludere, questa attività è molto coinvolgente e simpatica e consiglio di provarla a tutti!

Monica



Il mio personaggio a teatro: la Rosa. Nella recita di teatro io sono la Rosa. Sono vestita con dei pantaloni verdi e una camicia rosa. Sopra la mia testa porto un cappello sempre rosa con i fiori. Nella recita io sono seduta in disparte nel giardino e discretamente faccio cenno con il dito al Piccolo principe, ovvero Alessandro, di avvicinarsi, per parlare. Il mio personaggio mi piace molto perché mi sento a tutti gli effetti una rosa però senza spine perché sono buona. Spero che la mia dolcezza arrivi a chiunque guardi l'opera e inoltre spero di lasciarvene un po' da portare a casa con voi.

Monica



Lunedì a teatro abbiamo parlato tanto assieme e abbiamo disegnato la casa e gli alberi assieme.

Luca è l'insegnante di teatro. È bello, alto, moro e ha gli occhi belli.

A teatro siamo Monica, Giacinta, Raffaella, Doris, Fabrizio, Alessandro e Ulisse.

Quando sono a teatro sto bene perché sto in compagnia e si ride assieme.

**Giacinta**

Lunedì è venuto Luca e ci ha fatto disegnare sul foglio la pannocchia e a turno ci ha fatto cantare una canzone ed infine ognuno di noi ha descritto il nostro disegno che abbiamo fatto.

Io ho disegnato la casa della Pannocchia, gli alberi, me stessa, dei fiori, il sole e le nuvole.

Per me era la prima volta che facevo questa attività e mi è piaciuta molto!

**Denise**

## PROGETTO CASA GREMESE - "FOGOLÂR DI CJASE"

Il progetto casa Gremese - "Fogolâr di cjase" prende spunto dalla lettura dei bisogni di una nostra utente, Annalisa, a cui sta venendo meno il sostegno dei propri genitori. La madre Lisetta, importantissimo riferimento per la nostra associazione, è venuta a mancare un anno fa ed il padre Claudio, che insieme a lei ha reso possibile la nascita della Pannocchia, necessita sempre più di cure ed assistenza. Claudio e Lisetta sono stati sempre molto attenti nel garantire il miglior futuro possibile per Annalisa e a questo fine ed hanno istituito per lei un TRUST. Quando Annalisa non è più potuta stare a casa col padre abbiamo subito pensato di dar seguito a quanto riportato nel suo progetto di vita risistemando l'appartamento di via circonvallazione sud, immobile conferito al Trust con atto notarile, provvedendo alle manutenzioni ordinarie e straordinarie necessarie al fine di poterlo utilizzare per lei insieme ad altri tre utenti e un operatore per l'assistenza sulle 24 ore. I lavori sono stati ultimati a marzo 2021, Annalisa si era mostrata molto entusiasta della nuova soluzione, ma quando è giunto il momento di trasferirsi ha chiaramente manifestato la volontà di restare in residenza. A nulla sono valse le parole del team operativo della struttura e del padre, Annalisa ha mostrato una forte determinazione e una grande capacità di autodeterminazione per cui ha preferito lasciare il posto a qualcun altro, riconoscendo la struttura residenziale come casa propria, spiegando che qui ha vissuto buona parte della sua vita assieme alla madre ed è qui che si sente sicura e protetta. Abbiamo deciso di assecondare questa sua decisione e lasciare l'esperienza del gruppo appartamento ad altri utenti più inclini a questa nuova avventura.

Già nel 2019, infatti, due operatrici ed alcuni ospiti della struttura residenziale avevano visitato "Casa al sole" a Pordenone in occasione della giornata porte aperte della struttura. Si tratta di un progetto di vita indipendente, in gruppi appartamento, gestito dalla Fondazione Down



Friuli Venezia Giulia onlus. In tale occasione alcuni utenti hanno manifestato un grande interesse nei confronti di questa realtà, fornendoci lo spunto per pensare ad un progetto di vita indipendente per loro.

Oltre alle attente valutazioni maturate in equipe è stato contattato anche un esperto, il Dott. Ferraresso, Pedagogista Clinico e Progettista Educativo, il quale ha confermato le nostre valutazioni e ci ha aiutati nell'elaborazione del progetto.

L'obiettivo principale di questa nuova esperienza consiste nel promuovere l'autodeterminazione ed il più alto livello possibile di funzionamento ed autonomia, sviluppando competenze e abilità di gestione della vita quotidiana anche nella sua dimensione domestica e di gestione delle abilità comunicative e relazionali.

Altro obiettivo importante è favorire lo sviluppo di interrelazioni positive nel contesto ambientale di prossimità e, più in generale, nel quadro dei processi di inclusione sociale e/o lavorativa. Infatti, una volta raggiunti i primi obiettivi di autonomia e autodeterminazione il progetto si inserisce in un'ottica più ampia con la possibilità di usufruire di attività diurne di inclusione sociale e/o lavorativa e di tempo libero condivise con altri enti cui verrà richiesto di aderire al progetto e col territorio.

Il progetto di vita degli ospiti verrà di volta in volta discusso e implementato con il Referente Tecnico-Educativo dell'Azienda Sanitaria insieme al quale verranno definiti i bisogni e individuati gli obiettivi specifici da perseguire. Si punta ad una progettualità a medio lungo termine volta a sviluppare la maggiore autonomia possibile, con una graduale riduzione dei bisogni assistenziali.

Le reti di riferimento sono quelle già attive attorno alla struttura e coinvolgono volontari, piccole imprese del territorio come alimentari, supermercati, bar o altre realtà che l'utenza si troverà a frequentare. Si cercheranno poi nuove collaborazioni con il territorio per rispondere ai nuovi bisogni che emergeranno a seconda dei risultati in termini di autonomia che si andranno a raggiungere.

L'appartamento si trova al pian terreno di un condominio con giardino comune e consta di tre camere doppie, una cucina abitabile, un soggiorno, un terrazzo e due bagni. È situato poco distante dal centro del paese dove si trova il Comune, la Chiesa con l'oratorio parrocchiale, le Banche, diverse gelaterie ed alcuni negozi (macelleria, latteria, farmacia, panificio, edicola, erboristeria, negozio di scarpe, supermercato, ferramenta ecc.) tutti raggiungibili a piedi in 5 minuti.

Di fronte all'appartamento si trovano un bar/pizzeria, una paninoteca, una lavanderia ed un negozio di elettrodomestici e articoli di elettronica.

Nello stesso isolato si trovano un dentista, il centro diurno CSRE e, poco lontano, il distretto sanitario di Codroipo e la struttura residenziale "La Pannocchia".

A pochi passi dal condominio si trova la fermata della corriera che collega Codroipo alle principali città della zona. Le corse giornaliere sono poche, anche se sarà interessante stimolare l'utenza all'uso dei mezzi pubblici. Adiacente al centro del paese c'è anche la stazione ferroviaria, con treni regolari diretti a Udine e Venezia.

Abbiamo comunque dotato l'appartamento di una macchina dedicata al trasporto degli ospiti.

I destinatari del progetto sono quattro utenti del Centro Residenziale gestito dalla Fondazione: Degano Nicoletta, Maiero Cristian, Peressoni Giacinta e Zanello Attilio.

Il Progetto Personalizzato è stato elaborato assieme agli ospiti e a breve verrà presentato ai loro familiari



(o ai tutori). Esso tiene conto dei bisogni della persona e, nello stesso tempo, del gruppo degli ospiti in termini di compatibilità, rispetto della sfera personale di tutti e del senso della vita comunitaria.

Gli ospiti vengono coinvolti in attività che stimolano lo sviluppo delle autonomie necessarie ad una vita più indipendente possibile. L'obiettivo è proporre attività in stretto legame con il territorio e che portino valore aggiunto alla comunità di riferimento.

Il progetto personalizzato di ciascuno si coniuga con il progetto degli abitanti del gruppo appartamento e del territorio di riferimento. Si cerca di far sperimentare più attività possibili e di promuovere il maggior numero di autonomie e relazioni.

Le attività sono programmate settimanalmente e discusse con tutti i residenti. Abbiamo stabilito le "giornate tipo" dal lunedì al venerdì e per il fine settimana tenendo conto delle necessità individuali, del gruppo ospiti, del contesto alloggiativo e della gestione della vita domestica.

È stato condiviso un regolamento per la vita comunitaria. Per quanto concerne le tematiche legate alla sicurezza, è stato predisposto un piano per le emergenze secondo i dettami del DGR 81/2015.

Quando sarà possibile pianificare momenti di autogestione senza la presenza dell'operatore, o per le uscite in autonomia, agli ospiti verrà fornito un telefono cellulare per contattare l'operatore in caso di bisogno.

Tutta la strumentazione presente nella casa è a norma di sicurezza e sono state attivate tutte le protezioni necessarie.

Per portare avanti questa progettualità abbiamo previsto un educatore/coordinatore per 144 ore annue, un OSS per 5.475 ore annue, una ausiliaria per 260 ore annue ed un dormiente per 365 notti all'anno (con un pacchetto di 230 ore attive notturne).

Essendo questo un progetto sperimentale, a seconda dei risultati in termini di autonomie ottenuti, in accordo con il referente tecnico dell'Azienda Sanitaria, sarà possibile ridurre progressivamente le ore assistenziali.

La formazione e la supervisione del progetto viene pianificata, gestita e verificata dal personale della Fondazione. Le necessità formative o di sostegno psicologico vengono rilevate attraverso il dialogo costante con il personale impiegato e con il gruppo degli ospiti.

A distanza di pochi mesi dall'avvio della nuova sperimentazione abbiamo potuto valutare come la qualità della vita delle persone inserite in questa progettualità sia notevolmente migliorata. In piccolo gruppo è possibile curare con più attenzione i progetti di vita di ciascun utente, è possibile monitorare meglio le dinamiche del gruppo e dare ai bisogni di ognuno la giusta risposta.

Gli utenti si sentono maggiormente coinvolti, motivati e gratificati dagli obiettivi di autonomia raggiunti anche grazie al ricorso del mutuo aiuto, dove chi ha più abilità nello svolgere un determinato compito insegna e supporta chi ne ha meno. Vivere un'esperienza di gruppo appartamento comporta la necessità di mettersi in gioco in prima persona, togliendosi i panni di semplici fruitori di un servizio per indossare quelli di chi impara a vivere da solo. Si tratta di un'assunzione di responsabilità che rappresenta al tempo stesso uno stimolo e una sfida. Pensiamo che questa esperienza vada replicata in futuro, coinvolgendo tutti gli ospiti della residenza che hanno piacere di misurarsi con una vita più autonoma e indipendente.

**Andrea Dose**, il direttore.

## LA PERSONA DEL MESE: TIZIANO VATRI

Tiziano grida molto forte.  
A me non piace molto la confusione.  
Mi dà la mano e me la stringe.  
È capitato anche che mi spingesse.  
Gli piace molto bere il caffè, come a me.

**Giacinta**

Una settimana fa qui alla Pannocchia è arrivato un ragazzo di nome Tiziano.

Lui è un ragazzo sordomuto e non parla però capisce tutto a gesti.

Io a Tiziano gli voglio molto bene.

Certe volte però Tiziano si arrabbia e urla.

Lui dorme con Ulisse.

Ha compiuto 51 anni il primo febbraio, lui viveva con la sua mamma Luisa e ha ancora in vita la sorella di nome Gianna. Abitava a Codroipo nelle case di colore bianco e marrone.

Tiziano è molto simpatico; ha i capelli grigi e gli occhi marroni. Indossa una felpa azzurra e i jeans.

A Tiziano piace molto il caffè.

Prima del Covid, frequentava il Mosaico assieme a Silva, Cristian, Fabrizio e Sabina.

Io con Tiziano vado molto d'accordo, mi dispiace che lui non possa parlare però si fa capire con i gesti.

Lui ora vive qui alla Pannocchia perché la sua mamma Luisa è anziana e non sta bene.

Un giorno io con la mamma di Tiziano ed altre persone sono andata a fare una gita in Austria e ci siamo tanto divertiti.

**Raffaella**

Il compleanno di Tiziano:  
Buongiorno al nostro caro Tiziano!  
Martedì ha compiuto gli anni ed è stato un bel compleanno.  
Ci siamo divertiti perché abbiamo ballato con la Nadia e abbiamo ascoltato della bella musica da Radio Birikina.  
Con Tiziano e tutti gli altri abbiamo fatto l'onda ballando a coppie prendendosi per mano.  
Divertendoci assieme con queste persone, tutti uniti possiamo farcela.

**Doris**

La sua mamma non sta tanto bene e Tiziano è venuto ad abitare qui.

Non è tanto bravo perché ogni tanto si arrabbia.

Al pomeriggio aiuta a mettere giù i vestiti nelle cassettoni.

Gli piace aiutare in cucina e asciuga le tazze e i piatti.

Tiziano ha un bel viso e un bel sorriso quando non è arrabbiato; al mercato spinge Monica

con la carrozzina per un po' e poi la spinge Ezio.

Al bar beve sempre cappuccino.

Gli piace aiutare i volontari e fare dei lavori in giardino/orto ed è felice.

**Annalisa**



## DORIS

Doris è buona. Parla sempre. Le piace stare in compagnia. Le piace la televisione e non le piace andare al bar. Preferisce stare in compagnia quando si fa la passeggiata assieme. Mangia insieme a Ulisse e Sabina a pranzo. Non mangia la pastasciutta e la verdura cruda.

Quindici giorni fa qui alla Pannocchia è arrivata una ragazza di nome Doris. Lei abitava a Bertiolo in via Martini. Doris viveva con la sua mamma che però questa estate è mancata. La mamma di Doris non stava molto bene. Lei ha un fratello di nome Roberto. Doris è una ragazza molto simpatica. Ora la descrivo. Ha i capelli biondi e gli occhi color marroni, indossa gli occhiali da vista. Io a Doris voglio tanto bene e sono contenta sia venuta ad abitare qui alla Pannocchia. Un giorno io e Doris siamo andate al soggiorno al Lago di Garda e abbiamo dormito nell'albergo Villa Dora, casa per ferie. Io a dormire con Doris mi sono trovata molto bene. Lei indossa un cappellino azzurro e assomiglia al cartone animato Heidi. Verso le cinque Doris prende una tisana e durante la cena prende gli olii. Mi dispiace tanto quando lei sta male. Lei canta anche nel Supercoro.

**Raffaella Gualdaroni**

Porta gli occhiali, è bella. Mi piace il suo sorriso e le brillano gli occhi. Mi piacciono le sue scarpe e i suoi vestiti. Con Luca fa teatro e le piace. Doris è simpatica. Quando compie gli anni le regalo un cerchietto rosso come il mio.

Doris è venuta ad abitare alla Pannocchia, dorme in camera con Nicoletta. Non mi è tanto simpatica perché parla sempre, anche quando mangiamo. Fa la doccia con gli operatori come me e chiede sempre la medicina alle 5. Quando, tempo fa, ha avuto una crisi ho preso paura e mi sono tanto preoccupata per lei. Anche lei ha un fratello che ogni tanto viene a trovarla. È senza genitori, per questo abita con noi. Dopo l'accoglienza ci parla del tempo, se c'è il sole o se piove. Lei dice di essere la meteorina. Le piace andare al mercato al mercato come a me. Non è cattiva però è chiacchierona. Lei ama aiutare in cucina. Una volta è venuta in ferie sul Lago di Garda con me, Ela, Giulia, Elody, Gianni ed altri ospiti.

**Annalisa**

**Giacinta**



**Silva**



## DENISE

Nel mese di febbraio qui alla Pannocchia è arrivata una ragazza di nome Denise. Lei ha 32 anni, abitava a San Lorenzo di Sedegliano, dove viveva con i suoi genitori. Il papà si chiama Angelo e la mamma Sandra. Ha una sorella di nome Ylenia. Denise mi ha raccontato che la sua mamma è morta e avrebbe compiuto gli anni l'8 marzo, il giorno della festa della donna. Il papà di Denise si trova in casa di riposo. Denise è molto simpatica e anche molto sorridente. Io con lei mi sono trovata bene. Denise ha vissuto qui alla Pannocchia per un periodo e dormiva assieme ad Annarosa. Io ho conosciuto Denise quando era piccola e aveva 4 anni. Io le voglio tanto bene. Sua sorella Ylenia andava a scuola con mia sorella Letizia e andavano molto d'accordo fra di loro. Ora descrivo Denise: ha i capelli marroni castano scuro, gli occhi verde chiaro e indossa gli occhiali che cambiano colore. Si chiamano occhiali provvisori. Lei indossava una maglietta primaverile, i jeans, le scarpe e una borsetta rossa. Ieri pomeriggio verso le 14.00 Denise ha lasciato la struttura ed è venuto a prenderla il vice sindaco di Sedegliano. Lei prima di partire si è messa a piangere. Ci siamo salutate. Ora si è trasferita in zona di montagna, dove abita anche sua cugina. Vive in appartamento. A me è dispiaciuto tanto che la mia amica del cuore sia partita e mi mancherà tantissimo. Ci siamo già scritte perché lei mi ha lasciato il suo numero di cellulare. Le ho regalato un segnalibro, la Madonnina di Castelmonte e un portachiavi da tenere come ricordo. Io e Denise ci siamo anche fatte una foto, così ho un ricordo della mia amica del cuore. Io spero che la mia amica Denise si trovi bene in montagna. Io le ho scritto anche una lettera così lei si ricorderà di me? Denise ha un proprio un bel carattere e mangiava sempre al tavolo con me. Denise beve il caffè senza zucchero, non può mangiare cioccolata, verdura cruda e le tegoline però beve il caffè con la panna.

**Raffaella**



## FESTA DI CARNEVALE DEL 15 FEBBRAIO



Il giorno 15 febbraio qui alla Pannocchia si è svolta la sera la festa di Carnevale.  
A merenda abbiamo mangiato i crostoli e le frittelle perché era una giornata dedicata al Carnevale.  
Io ero vestita dal cartone animato Candy Candy e sui capelli io indossavo una parrucca color giallo e le assomigliavo molto.  
Durante la festa di carnevale io ho ricevuto una telefonata, era mia sorella Letizia e poi Lucia ci ha fatto tante fotografie.  
Abbiamo anche ballato con la canzone "Un movimento sexy" e ci siamo molto scatenati.  
Alle sette finalmente sono arrivate le pizze ai gusti viennese e quattro formaggi e abbiamo bevuto la birra analcolica.  
La pizza è stata offerta gentilmente da Attilio e l'operatrice Ornella ha fatto la foto ad Alessandro mentre beveva la birra analcolica e faceva finta di essere ubriaco.  
Io alla festa di Carnevale mi sono tanto divertita e Lucia mi ha fatto tanto ridere.

**Raffaella**

Nel pomeriggio di lunedì 15 febbraio abbiamo fatto la festa di Carnevale e c'era anche la Lucia con le maschere.  
Così abbiamo ballato fino alle ore sette.  
È arrivata la pizza e così l'abbiamo mangiata e bevuto un po' di birra analcolica.  
Dopodiché abbiamo visto un po' di televisione e verso le nove e mezza siamo andati tutti a dormire.

**Fabrizio**

## LA PASQUA

Il giorno domenica 4 aprile abbiamo festeggiato la Pasqua e a merenda abbiamo aperto le uova di cioccolato e poi abbiamo fatto tutti assieme la foto con l'uovo di cioccolata in mano.  
Io nell'uovo di Pasqua ho trovato una bellissima collana a forma di catena e il cordoncino è di colore nero.  
Dopo abbiamo mangiato la cioccolata.  
Gli operatori in turno erano Alessandro, Elena e Giulia e a pranzo abbiamo mangiato agnoletti con crema di montasio e asparagi, rollè di coniglio, patate al forno e spinaci al burro e per finire colomba e caffè.  
Il pranzo era squisito e gli agnoletti erano buoni e anche molto saporiti.  
Io nell'Uovo di Pasqua ho trovato anche degli orecchini in argento a forma di cerchio con la crocetta.  
Non vedo l'ora di indossarli!  
A me la Pasqua è piaciuta tanto!

**Raffaella**

continua →

La mattina ho aperto l'uovo di cioccolato e rompendolo ho trovato una bellissima sorpresa.  
Ho trovato Schreck con Fiona e anche il foglio con i personaggi della storia.  
A pranzo ho mangiato la pastasciutta con la verdura e un po' di carne arrosto.  
Dopo pranzo abbiamo guardato un po' di televisione e poi sono andato a riposare.  
Per me è stata una giornata piacevole.

**Fabrizio**



## LA PASQUETTA

Il giorno lunedì 5 aprile abbiamo festeggiato la Pasquetta e gli operatori in turno erano Sara, Antonietta e Valentina.  
Siamo usciti sotto al gazebo a prendere un po' d'aria e abbiamo giocato con la palla di colore blu della marca Nivea.  
Poi Sara ci ha fatto le foto e dopo siamo rientrati in struttura perché faceva freddo.  
A pranzo abbiamo mangiato: crespelle ai funghi e la torta Pasqualina con fagiolini e carote, frutta e budino e caffè per tutti. Le crespelle ai funghi mi sono piaciute tanto ed erano molto buone, gustose e cotte bene.  
Io a Pasquetta mi sono tanto divertita e mi è tanto piaciuto giocare fuori sotto al gazebo con la palla.  
Era una giornata bellissima, piena di sole ma c'era anche il vento che dava fastidio.  
Dopodiché siamo rientrati perché era ora di pranzo e dovevamo prepararci per mangiare. Sara ha detto: "Ragazzi è pronto! Lavatevi le mani!"  
Nel giorno di Pasquetta si andava a fare il picnic sui prati e si faceva anche una grigliata oppure si andava a Beano dalla famiglia Dreolini a festeggiare con gli alpini.  
Lì ci distribuivano i biglietti della lotteria e dopo aver mangiato ci davano ricchi premi.  
Luigi chiamava i ragazzi della Pannocchia in ordine alfabetico e noi dovevamo alzarci per andare a ritirare il premio e lì consegnavamo il biglietto con il numero vincente.  
Quest'anno per colpa del coronavirus non siamo potuti andare a festeggiare la Pasquetta fuori con gli alpini.  
Loro ci preparavano un ricco pranzetto composto da pastasciutta, costa, pollo, salsiccia, bistecca, insalata e per finire colomba e il caffè. Luigi, il papà di Fabiano, conosce anche il mio papà Franco.  
Luigi mi raccontava sempre che lui e il mio papà vanno molto d'accordo ed escono anche insieme.

**Raffaella**

## ARRIVEDERCI ELIA!

leri 9 marzo un operatore di nome Elia Bianco ha finito di fare l'operatore qui alla Pannocchia.  
A me dispiace molto che Elia non viene più a lavorare qui. Io andavo molto d'accordo con lui.  
Era anche molto simpatico.  
Un giorno un venerdì io e Elia siamo andati a San Vito perché Elia doveva fare delle commissioni per la Pannocchia. Lui mi accompagnava anche in tabacchino a fare la ricarica per il mio telefonino e la ricarica era Vodafone.  
Qualche volta Elia mi offriva il cappuccino.  
Faceva anche ridere. Io ad Elia gli voglio tanto bene e mi diceva: "Raffa mi fai un massaggio alla spalla perché sono tanto duro".  
Lui diceva sempre: "Se non ci fosse la Raffa, bisognerebbe inventarla".  
Elia ha una fidanzata di nome Marina.  
Elia faceva anche le notti qui alla Pannocchia.  
Io un sabato avevo la doccia con l'operatore e mi ha seguita lui. Lui ha lavorato qui per 7 anni.  
Ha scritto anche un libro che si intitola "Signore pietà", che parla del bar che si trova ad Ariis, Kyrie Eleison. Questo bar è gestito da suo cugino Fernando con la sua aiutante che si chiama Consuelo.  
Un venerdì pomeriggio con Elia siamo andati ad Ariis a trovare suo cugino, il quale mi ha scritto una dedica ("A Raffaella con stima e simpatia da Fernando Gallicci").  
Elia mi mancherà tantissimo e presto andrà in pensione e tornerà a trovarci non come operatore ma come volontario.  
Elia non abita più a Santa Marizza, ora abita in un altro paese con la sua fidanzata.

**Raffaella**

Elia è un operatore che ha finito di lavorare con noi. È stato 4 anni.  
È una persona molto gentile e mi era simpatico.  
Mi trovavo bene e mi metteva a mio agio.  
Quando ero giù, lui con il suo sorriso e la sua semplicità riusciva a farmi ridere.  
Mi dispiace davvero tanto che sia andato via ma per il suo futuro gli auguro tutto il bene possibile.

**Monica**

Caro Elia,  
mi spiace tantissimo che tu sia andato via dalla Pannocchia di Codroipo.  
Spero che nel tuo nuovo posto di lavoro ti trovi bene!  
Mi ricordo molto bene di te.  
Sei una persona molto gentile e simpatica!  
L'altro giorno per caso ci siamo incontrati per strada a Talmassons e tu ti sei fermato a salutarci e ci hai promesso che ci verrai a trovare.  
Visto il periodo, sarebbe bello fare una videochiamata per poterci vedere!  
Ci manchi tanto!

**Simone**

Elia.  
Se c'è una cosa che mi piace è l'altruismo: mi ricordo che una volta siamo andati all'Arcobaleno e con il tuo aiuto ho comprato quello che desideravo: cioè libri, CD e DVD.  
Sarà dura non vederti più, perché io ero affezionato a te! Mi raccomando quando potrai torna a trovarci!

**Lorenzo**

Ha lavorato per un dato tempo.  
Era di statura tarchiata e occhi neri.  
Era un operatore e con lui si faceva la pizza.

**Sabina**



"Arrivederci a presto Elia!"  
Caro Elia ho saputo che vai via: mi dispiace tanto!!!  
Io e te siamo andati sempre d'accordo!  
Quando avevo bisogno mi hai sempre aiutata a scrivere i biglietti di buon compleanno, perché tu sei un bravo scrittore e le parole ti vengono bene.  
Quando sarà finito questo trambusto, mi piacerebbe che tu e Marina veniste a bere il caffè a casa mia.  
Vi aspetto con piacere!!

**Loretta**

Elia è un operatore.  
Era arrivato alla Pannocchia quando è andata via Elisa.  
È giovane, simpatico e bello.  
Veniva con me al mercato e mi portava al bar dove andavo sempre con Caterina, la mia maestra.  
Al mercoledì mi portava a farmi bella da Fabrizio che mi fa i capelli.  
Mi sarebbe piaciuto ballare con Elia ma lui non sa ballare.  
Gli piace però la musica e sa suonare.  
Elia ha finito martedì alle 21 e mi manca già.  
Però mi ha promesso che verrà a fare il volontario.

**Annalisa**



## CLAUDIA ROSSO

Claudia è una ragazza particolare per me che la vedo due volte alla settimana. Arriva o con sua sorella o anche con il pulmino. Che cosa fa qui da noi? Fa delle attività che propongono gli operatori e che leggono nella programmazione: per esempio la settimana scorsa l'ho vista che lavorava su una borsa di tela con una spugna piccola con del colore. Mi ha colpito molto la sua simpatia e serenità.

**Andreina**



Claudia è una amica che viene alla Pannocchia. Viene martedì e giovedì. Lei prende il mio pulmino e sale a Sterpo. Claudia è buona e brava, ogni tanto fa dei gesti un po' strani con le mani. A lei piace colorare, disegnare e fare il mosaico. Ha i capelli corti e scuri e gli occhiali. Secondo me è contenta di venire al centro diurno. A me Claudia sta molto simpatica!

**Isabella**

Sono molto contento quando Claudia viene al centro diurno con noi. Mi dispiace che lo frequenta solo due volte la settimana: martedì e giovedì. Il suo compito è quello di aiutare gli operatori a preparare le tavole: è molto precisa e ordinata. Spesso è un pochino silenziosa. Durante il periodo di Pasqua riesce a riposare un pochino così poi quando ritorna è ancora più informata di prima.

**Simone**

Secondo me Claudia è una brava ragazza, però parla poco. Rimane un pochino in disparte, ma se le chiedi qualcosa risponde sempre. Certe volte brontola sotto la mascherina e fa strani versi! È una ragazza molto tranquilla. Accetta sempre le attività proposte: oggi per esempio sta facendo cura di sé e si sta facendo mettere lo smalto alle unghie: è molto contenta! Quando usciamo a passeggiare lei cammina molto lentamente, però non si lamenta mai del tragitto. Anche se parlo poco con lei, penso sia contenta di venire al centro diurno a Talmassons!

**Gianni**



Claudia frequenta il centro diurno due volte a settimana e io sono molto felice di vederla e stare con lei. È una persona molto tranquilla e brava, tant'è che sul pulmino quasi non ci accorge che c'è: non parla molto, ma è sempre un piacere per me scambiare due parole con lei. Daniela mi ha chiesto se il giovedì ero disponibile a dare una mano a Claudia per la preparazione delle tavole: molto contenta, ho risposto di sì! Io prendo le posate, bicchieri ed acqua e li passo a Claudia che li mette su ogni tavolo. Siamo una bella coppia! Mi piacerebbe tanto che Claudia venisse ogni giorno al centro diurno, per conoscerla un po' di più e appena si può andare insieme al mercato di Codroipo e Talmassons.

**Loretta**

Secondo me Claudia Rosso è una brava persona. A me sta molto simpatica perché ogni tanto fa le facce buffe. Parla poco con tutti, ma riesce a farsi comprendere. Usciamo a passeggiare con lei anche se purtroppo cammina molto lentamente. È piccolina: corporatura normale, porta gli occhiali e indossa un archetto in testa con l'apparecchio per le orecchie. Una sua particolarità è quello di tenere tutto il giorno la mascherina alzata sul viso, quando mangia la abbassa solo per mettere un boccone tra i denti e poi subito la rialza. Quando gli operatori le dicono di tenerla abbassata. Allora lei accetta senza problemi. Quando viene al centro diurno indossa sempre uno zainetto nero che riesce a tenere pian piano sulla schiena anche da sola.

**Maurizio**



Claudia frequenta il centro diurno martedì e giovedì. Non è tanto alta, ha i capelli castani e gli occhi scuri. È simpatica, ogni tanto fa dei gesti strani che ci fanno sorridere!

**Simone**

Il martedì e il giovedì insieme a me sul pulmino c'è anche Claudia. È un pochino timida e silenziosa, ma è una brava ragazza, secondo me. Quando arriva al centro si cambia da sola le scarpe e poi ascolta le indicazioni degli operatori. È seduta di fronte a me ed ogni tanto fa qualche gesto strano che mi fa tanto sorridere: è un po' buffa e simpatica!! Con tutta la sua calma riesce a mangiare da sola il suo pranzo. Insieme agli operatori aiuta a preparare le tavole. Partecipa a qualsiasi attività proposta con molto entusiasmo! Spero possa continuare a frequentare questo centro diurno!

**Lorenzo**



## LETTURA QUOTIDIANO

Mi piace leggere il Messaggero Veneto: così rimango informata sulle notizie più importanti, dal coronavirus, alle aperture dei locali e dei bar, che a me interessa molto!! Nel giornale trovo tutte le informazioni sul nostro Friuli, i piccoli paesi, ma anche notizie come lo sport, l'arte, il meteo e l'oroscopo.

**Andreina**

Il martedì e venerdì di ogni settimana il mio compagno Lorenzo ha il compito di andare ad acquistare il quotidiano Messaggero Veneto e quando non sono impegnato in altre attività lo accompagno volentieri, perché a me piace camminare e in più se è una bella giornata prendiamo una boccata d'aria fresca. Il giornale poi viene letto dall'operatrice dopo pranzo, poi ci sediamo sulle poltrone e ascoltiamo la lettura. Ora che arrivano le belle giornate ci mettiamo in giardino. È un'attività che mi piace molto: soprattutto passiamo il tempo serenamente ascoltando le notizie della giornata. Spero che questa attività non venga interrotta, perché mi piace molto.

**Gianni**

Mi è sempre piaciuto essere informato, in questo periodo cerco sempre qualche notizia sul coronavirus. Quando siamo arrivati qui a Talmassons ho chiesto se si poteva leggere il giornale. Così da quella volta io ho il compito, due volte a settimana, di andare in edicola a comprare il Messaggero Veneto. Dopo pranzo ci mettiamo tutti attorno ad un tavolo e l'operatrice ci aiuta a comprendere le notizie. Io ascolto con più interesse tutto ciò che riguarda il coronavirus e lo sport!

**Lorenzo**

Il martedì e il venerdì andiamo a comperare il Messagero. A me piace leggere il giornale, ma bisogna scegliere cosa leggere, perché non tutti gli articoli dicono le cose come stanno nella realtà. Mi interessano le rubriche che parlano dei nostri paesi. Dopo pranzo ci mettiamo tutti seduti nel salone e un'operatrice ci legge gli articoli e li commentiamo insieme. Concludiamo la lettura con l'oroscopo e le previsioni del tempo, anche se non sono sempre precise: il Colonnello Bernacca le azzecava tutte!!

**Loretta**



## VISIONE FILM

### Wonder

Venerdì ho visto un film intitolato "Wonder". Questo film racconta la storia di un ragazzino che fin dal momento della nascita ha avuto delle difficoltà. Il suo nome è Auggie. È nato con delle malformazioni facciali e all'età di 11 anni aveva già subito 13/14 interventi per cercare di migliorare il suo aspetto esteriore. Per timidezza e per vergogna indossava sempre un casco da astronauta così riusciva a nascondersi. Un giorno però decide di frequentare le scuole e così fu costretto a togliere il casco. Tanti bambini lo guardavano in malo modo, lo prendevano in giro e gli facevano un sacco di dispetti. Il professore si era accorto della situazione e cercava di aiutarlo ma lui non voleva nessun aiuto. Il bambino aveva una sorella più grande di lui che però un pochino si vergognava che lui fosse suo fratello. I suoi genitori gli volevano tanto bene e cercavano di inserirlo al meglio in qualche scuola, visto che fino a 10 anni l'unica maestra che aveva avuto era stata la sua mamma. Anche il preside della scuola si era accorto della situazione e aveva richiamato i genitori di un ragazzino che faceva del bullismo nei confronti di Auggie. Durante la gita di fine anno scolastico Auggie fa amicizia con molti ragazzi della sua età, tra i quali anche quelli che gli facevano sempre i dispetti e così riesce ad instaurare un buon rapporto di amicizia con tutti. L'ultimo giorno di scuola, durante la consegna dei diplomi, il Preside decide di dare un premio speciale a Auggie per aver tenuto duro alle cattiverie dei suoi compagni. Ha dimostrato di essere una persona davvero speciale!! Alla fine tutti si sono alzati in piedi per applaudirlo orgogliosi di lui, soprattutto i suoi genitori e sua sorella. Questo film mi insegna che se una persona è diversa fisicamente dagli altri non è corretto emarginarla dal gruppo, perché alla fine siamo tutti uguali e possiamo migliorarci a vicenda.

**Lorenzo**

### Mio fratello rincorre i dinosauri

Questo film parla della differenza tra essere Down ed essere normali. Il protagonista del film è un ragazzo di nome Jack, che racconta della sua vita con un fratello Down. Questa vita a volte è stata molto bella, altre volte molto difficile. Il pediatra gli aveva fatto credere di avere un fratello con i superpoteri: Gio era un Superdown! Jack però quando cresce capisce che suo fratello non è come gli altri e non ha i superpoteri! Infatti quando cresce, si vergogna molto e racconta ai suoi amici che suo fratello è morto! Alla fine Jack accetta suo fratello così com'è! Io penso che essere Down e essere normali non fa differenza; siamo tutti uguali in questo mondo! Ognuno di noi ha delle difficoltà, ma con la forza della volontà possiamo superare gli ostacoli.

**Lorenzo**



**Mio fratello rincorre i dinosauri**

Oggi abbiamo visto in un film che parla di cosa succede in una famiglia quando nasce un Bambino Down e come accoglierlo.

I dottori si accorgono che non è come tutti gli altri, ma è particolare.

Diverso dagli altri nei movimenti e nel fisico.

La famiglia era un po' sotto sopra, un po' di spaventata, ma da subito gli hanno voluto molto bene!

A volte hanno vissuto dei momenti facili, altri difficili.

A Giovanni piacciono molto i dinosauri e suonare con suo fratello.

Lui non si sentiva diverso dagli altri e la sua famiglia gli ha fatto fare tante esperienze.

Secondo me, la vita per lui sarà sempre un po' difficile, però con il sostegno della famiglia andrà diventerà sempre più autonomo.

Essere Down non vuol dire saper fare niente o essere diversi dagli altri, ma bisogna continuare a percorrere la propria strada senza ostacoli davanti.

**Andreina**

**Wonder**

Mi è piaciuto il film: c'era un bambino con il viso rovinato e per nascondersi dagli altri, indossava il casco.

Il protagonista aveva una sorella e ci andava molto d'accordo: insieme parlavano, giocavano, facevano i compiti e andavano a scuola insieme.

Il film ci fa capire che nonostante le difficoltà che la vita ci presenta ogni giorno, alla fine ci si può rialzare in piedi più forte di prima.

**Isabella**



**AUGURI DI BUON COMPLEANNO!**

**I compleanni da gennaio a giugno:**

**Giacinta Peressoni, 3 gennaio**

**Orietta Dose, 5 gennaio**

**Alessandra Tognon, 6 gennaio**

**Christian Maccagnan, 7 gennaio**

**Daniela Pelin, 14 gennaio**

**Graziella Silvia Gaetani, 27 gennaio**

**Tiziano Vatri, 1 febbraio**

**Attilio Zanello, 4 febbraio**

**Ornella Pellarini, 8 febbraio**

**Rosetta Mizzau, 12 febbraio**

**Valentina Del Pin, 12 febbraio**

**Ulisse Biasatti, 13 febbraio**

**Loretta D'Ambrosio, 14 febbraio**

**Nadia Simonin, 20 febbraio**

**Sabina Gerussi, 23 febbraio**

**Jessica Carver, 1 marzo**

**Annarosa Monticoli, 3 marzo**

**Andrea Dose, 17 marzo**

**Romina Piani, 20 marzo**

**Lucia Sbaiz, 12 aprile**

**Sara Grosso, 17 aprile**

**Elisabetta Zanon, 20 aprile**

**Maurizio Toneatto, 28 aprile**

**Gianni Collodo, 1 maggio**

**Raffaella Gualdaroni, 22 maggio**

**Antonietta Giron Segovia, 13 giugno**

**Elena Gattesco, 21 giugno**

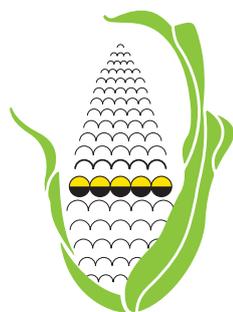
**Andreina Venier, 23 giugno**

*Aiutaci ad accendere i loro sorrisi.*

offri il tuo aiuto alla

**FONDAZIONE LA PANNOCCHIA ONLUS**

dona a IBAN: IT 40 H 08637 63750 000023051932  
BIC: CCRTIT2T99A



La Pannocchia

**DONA  
IL TUO 5X1000 a  
LA PANNOCCHIA OdV**

**ABBIAMO BISOGNO DI TE!**

**OGGI PIÙ CHE MAI  
LA SOLIDARIETÀ  
È NELLE TUE MANI.**

**x1000**

**Nel cud, modello 730 o unico:**

**firma nel riquadro  
"sostegno delle organizzazioni  
non lucrative..."**

**Scrivi il codice fiscale:**

**94054880300**